

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2019
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

La seduta del Consiglio comunale, presieduta da Alessandro Fucito, è iniziata alla presenza di 35 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

LUIGI DE MAGISTRIS SINDACO		P	A	Appello iniziale 31 ottobre								
		P	A	P	A	P	A					
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Langella Ciro Agorà	P		Quaglietta Alessia PD		A
2	Arienzo Federico PD	P		De Majo Eleonora DEMA	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P	
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD	P		Madonna Salvatore PD	P		Sgambati Carmine Agorà		A
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	P		Matano Marta MSS	P		Simeone Gaetano Agorà	P	
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Gruppo Misto	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	P	
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli	P		Troncone Gaetano Misto	P	
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Galièro Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Ulleto Anna Gruppo Misto	P	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Venanzoni Diego PD	P	
	Cecere Claudio DEMA	P		Giova Roberta La Città	P		Pace Salvatore DEMA	P		Vemetti Francesco DEMA	P	
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Guangi Salvatore Forza Italia	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare	P		Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	P	

TOT Presenti	35
TOT Assenti	6

La seduta, presieduta da Alessandro Fucito, è iniziata alla presenza di 36 consiglieri. La recente notizia relativa alla proroga della chiusura della fabbrica, giunta nella giornata di ieri, è la dimostrazione – ha introdotto Fucito – che il lavoro condotto da parte di tanti, dei lavoratori in primis ma anche delle istituzioni, ha portato positivamente a un esito diverso della vertenza Whirlpool.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

I lavori sono iniziati con l'introduzione dell'assessora al Lavoro Monica Buonanno che ha definito "un armistizio" la revoca dei licenziamenti decisi per domani; deve seguire una forte azione sindacale, istituzionale e politica per il buon esito della vertenza, che rappresenta una pagina buia della storia economica del Paese. L'amministrazione non si è mai fermata in questi mesi, ha proseguito l'assessora, ed è significativo che oggi tutti abbiano partecipato al corteo metropolitano in sostegno dei lavoratori. Esiste infatti una questione meridionale "fallita", e servono più che mai atti e decreti che consentano investimenti nel nostro territorio. Non si deve solo pensare a Whirlpool, ma anche all'indotto e all'insieme delle vertenze industriali che aspettano di essere definite. È faticoso costruire impianti di diritti che il liberismo imperante rischia di demolire calpestando la dignità dei lavoratori. Quanto accaduto con Whirlpool è il simbolo di un'Italia che va verso un modello economico che non si può condividere, che porta ad accordi al ribasso, a delle vere e proprie minacce all'ordine sociale e all'uguaglianza tra Nord e Sud del Paese, lasciando spazio a forme di criminalità in un tessuto sempre indebolito. Il corteo di oggi, il simbolo della via crucis che vivono tanti lavoratori, deve arrivare in ogni angolo del Paese: se è accaduto qui può avvenire ovunque, e Napoli è in prima linea, per una battaglia che metta in sicurezza lavoratori e lavoratrici di Whirlpool di Napoli Est, contro chi, Oltreoceano, pensa di impoverire un'intera area produttiva.

Il sindaco Luigi de Magistris ha ricordato i motivi che hanno portato a questa seduta del Consiglio comunale. Quella di oggi è stata una straordinaria giornata di democrazia e di lotta, con la mobilitazione di ben 35 sindaci dell'area metropolitana. Questo dà tanta forza anche in previsione degli impegni per il prossimo 7 novembre, quando ci sarà il confronto con il Governo su questo tema. La notizia che la fabbrica non chiuderà domani ha fornito la dimostrazione della forza dei lavoratori ma anche della città, che ha saputo opportunamente schierarsi al loro fianco al momento giusto. La notizia di ieri, però, è solo la sospensione della cronaca di una morte annunciata: occorre una battaglia democratica per cambiare le sorti di questa vertenza, ed esistono strade giuridiche possibili per superare questa crisi. Per tutte queste ragioni bisogna lottare per riaffermare l'autorevolezza del Governo, ma anche del Mezzogiorno d'Italia: non può passare la linea che si possono sconfessare accordi presi sulla pelle dei lavoratori e di intere famiglie, perciò è importante restare compatti fino alla fine, e il 7 novembre il presidente del Consiglio dei Ministri dovrà esprimere parole chiare, che finora sono mancate. La città deve sapere che attacchi infingardi sul lavoro non si possono fare; questa è una battaglia giusta, ha concluso il sindaco, da vincere con coraggio, autonomia e autorevolezza.

Sono poi intervenuti, così come la Conferenza dei Capigruppo aveva deciso, i rappresentanti delle sigle sindacali.

Antonio Accursio (Uil Campania) ha ricordato l'unità dei sindacati per raggiungere questo importante risultato, ma non c'è da gioire troppo: non ci sono ragioni strettamente industriali per chiudere il sito Whirlpool di Napoli, ma solo di opportunismo economico. Bisogna quindi ragionare in modo sistemico sui distretti di produzione che si stanno creando in Europa. Dal 31 maggio scorso si assiste a continui tira e molla sulla situazione dei lavoratori, che non possono essere mortificati ancora, e il Governo deve portare avanti la propria minaccia di revocare i fondi concessi, perché questo ha prodotto dei cambiamenti.

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777 consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Mauro Cristiani (Fiom) ha ricordato le tante crisi che oggi sono in corso sul territorio. Va dato atto ai lavoratori di essersi saputi opporre a progetti che stravolgevano la linea di produzione di Napoli. È una battaglia vinta, ma per vincere la guerra occorre che Whirlpool rispetti gli accordi sottoscritti in sede ministeriale. Questo “capitalismo di rapina” non può essere accettato; Whirlpool deve essere inchiodata alle sue responsabilità e i lavoratori devono essere rispettati: questo è l'unico modo per far sì che a Napoli si continuino a produrre lavatrici.

Giampiero Tipaldi (Cisl) ha ricordato che la compattezza ha portato a raggiungere un primo risultato. Ora è necessario proseguire, facendo sì che, attraverso contenuti e proposte unitarie, l'intera filiera parli la stessa lingua, al di là delle appartenenze politiche. Il tema è il lavoro e la dignità delle persone, e la necessità è quella di trovare soluzioni unitarie contro la crisi.

Gli interventi dei consiglieri comunali sono stati aperti da Vincenzo Moretto (Prima Napoli) che ha ricordato come la crisi di oggi abbia le sue radici negli anni 80, una crisi mai risolta e che oggi mostra i suoi segni più gravi. E questo è stato il sintomo di una disattenzione dello Stato e di una volontà di non rilancio del territorio. Dalla vicenda Whirlpool deve ora ripartire il rilancio del territorio, cominciando dal rendendolo sicuro per attrarre investimenti. Il territorio deve essere reindustrializzato, perché non dobbiamo salvare solo la Whirlpool, in quanto tante altre sono e saranno le situazioni se il Governo non fa la sua parte. Ognuno deve fare la sua parte per quanto gli compete, Regione, Comune e soprattutto Invitalia che deve trovare una soluzione che possa essere duratura e non solo di facciata.

Diego Venanzoni (Partito Democratico) ha sottolineato questa vicenda oggi accomuna il Consiglio senza divisioni, e chi fa politica sa che la politica è fatta di circostanze. Oggi si parla tutti di posti di lavoro da salvare e di crisi aziendali, del Sud e del Mezzogiorno. Questo è un momento fortemente simbolico in cui non ci si può dividere ed è chiaro il messaggio che dobbiamo lanciare al Governo, tutta la città, maggioranza e opposizione. Ci si rammarica, pertanto, che 15 giorni fa, fu presentata un'interrogazione per chiedere informazioni sull'esito dell'incontro avvenuto a palazzo San Giacomo l'11 settembre scorso con gli investitori internazionali, esiti che andavano riferiti alla città e all'Aula. Invece non è arrivata alcuna risposta, anzi l'incontro è stato smentito, e spero si possa correggere il tiro e riuscire ad avere i contenuti di quell'incontro. Infine si condivide il riferimento alla dignità, coesione e caparbietà di questo gruppo di lavoratori che sicuramente rappresenta un esempio che può essere utile anche alla politica.

Mario Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) ha ricordato che il gruppo ha voluto fortemente che si svolgesse oggi il Consiglio comunale, in concomitanza con il giorno in cui la fabbrica avrebbe dovuto cessare di esistere, e non per un fatto solo simbolico, ma perché si voleva che la città uscisse da una sorta di stagnazione e che la giornata di oggi mettesse simbolicamente un punto fermo sul ruolo della città in una crisi così grande. Crisi di Whirlpool e di tante aziende dell'indotto, che completano un dato generale della crisi che ha segnato a livello nazionale in tre mesi meno 60 mila posti di lavoro, un dramma che è stato oggi ben espresso durante il corteo dal lavoratore Whirlpool simbolicamente in croce, segno di una morte annunciata. Se è vero che oggi c'è stato armistizio, la storia delle guerre ci dice che gli armistizi non sempre vanno nella direzione che ci immaginiamo.

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081 7959777 consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it
www.comune.napoli.it



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Come gruppo abbiamo chiesto che il Consiglio debba sentirsi perennemente convocato a fianco dei lavoratori, e all'incontro istituzionale del 7 novembre dobbiamo accompagnare una presenza istituzionale più forte di quella sola fisica del Sindaco. Bisogna fare in modo che a partire da questa vertenza si possano fare passi in avanti per risolvere anche altre vertenze.

Roberta Giova (La Città) ha espresso soddisfazione per gli ultimi sviluppi della vicenda Whirlpool, pur nella consapevolezza che c'è ancora molto da fare per arrivare ad una vera soluzione. Un grande apprezzamento va alla tenacia e alla compostezza dei lavoratori, cui la città ha risposto in maniera convinta. Gli ultimi sviluppi sono frutto di questa fermezza, ma ora la battaglia continua, perché occorrono risultati che possano dare certezze per il futuro. Le istituzioni dovranno lavorare per garantire che le sofferenze dei lavoratori finiscano, e fino a quel momento la città e le sue istituzioni saranno con loro.

Per Rosario Andreozzi (Dema) non si può perdere l'occasione di oggi, il secondo momento in cui il Consiglio è chiamato ad affrontare una crisi così grave e per questo non bisogna "perdere tempo" con battaglie politiche. Tutta l'Amministrazione è a fianco dei lavoratori: le menzogne che possono indebolire il Sindaco rischiano di indebolire la vertenza. I dati Svimez dicono che vi è stato oltre un milione di emigrati dal Sud dal 2002 al 2017, e anche i dati sull'occupazione femminile e sulla produzione industriale parlano di due velocità tra Nord e Sud, causate da politiche sbagliate negli ultimi 35 anni. La stessa attenzione dovrebbe essere data a tutte le vertenze e ci si augura che da questa della Whirlpool i cittadini diano il via ad un momento di riflessione e di cambiamento, perché quando in questi anni hanno chiuso centinaia di fabbriche sono stati tutti un po' silenti. Ora c'è bisogno di segnali concreti, di fatti, ma di sicuro c'è che Napoli non molla e sta insieme ai lavoratori.

Marta Matano (Movimento 5 Stelle) si è detta soddisfatta per il ritiro della procedura di cessione, il primo passo richiesto dal Governo per la ripresa del tavolo delle trattative, un primo risultato che però attesta l'efficacia dell'azione che si sta portando avanti. C'è, comunque, un modo per impedire che multinazionali vengano qui a depredare i territori senza conseguenze: la legge 96/18 che impedisce la delocalizzazione a chi ha avuto incentivi, pena il pagamento di sanzioni salate, un deterrente fortemente voluto dal Governo. Il traguardo di oggi è stato raggiunto grazie all'impegno di lavoratori e sindacati e alle negoziazioni avvenute nelle sedi istituzionali. Il Movimento continuerà a tenere ben presente l'interesse dei lavoratori, e non si permetteranno pericolose fughe in avanti di chi non ha alcun potere istituzionale in materia, perché si rischia di mettere a repentaglio le trattative.

Aniello Esposito (Partito Democratico) ha sottolineato che la questione Whirlpool riguarda tutta la città. Chi commette un "capitalismo di rapina" commette un reato, e lo commette chi disattende un accordo preso sei mesi prima e anche chi al Governo ha sottoscritto questo accordo. Ora credo che tutti si attiveranno su questo accordo, ed è una questione non solo della maggioranza. La posizione del Partito Democratico è ferma su questa e altre vicende del territorio, perciò si chiede al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio che dopo questa prima tappa si vada avanti, anche se una strada molto tortuosa come questa richiede una macchina molto efficiente dove vi sia unità tra le istituzioni e le forze politiche nell'interesse del lavoro. La città non può permettersi di perdere altri posti di lavoro.

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777 consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Secondo Anna Ulleto (Misto) questa lunga vicenda rappresenta una catena di eventi che segna la mancanza di una vera politica industriale. La mossa di Whirlpool non convince e ancora meno la successiva dichiarazione, per cui vi è il bisogno di garantire una soluzione sostenibile sul lungo termine per 400 lavoratori. La battaglia continuerà al fianco dei lavoratori fino a che l'azienda non proporrà una soluzione valida nel lungo periodo, ma tutte le istituzioni devono stare vicino ai lavoratori perché ognuno di loro una famiglia che rischia di rimanere senza sostegno economico.

Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha ribadito che questo non è un giorno di festa, perché abbiamo avuto modo di prendere tempo, ma ora servono proposte serie e concrete che vanno prese nelle sedi istituzionali. Oggi, qui, è mancato questo senso delle istituzioni, perché il Sindaco, che si è allontanato dall'Aula, doveva ascoltare tutti. La difficoltà del Mezzogiorno è frutto di politiche assistenzialiste, che non hanno portato qui imprenditori per investire, ma solo "prenditori". Non si può accettare che questo accada ancora, e con sovvenzioni dello Stato. Anche la notizia della fusione nel settore auto è molto preoccupante, perché è segno che non si ha più alcun controllo sul nostro tessuto industriale. Occorrono leggi concrete e anche le istituzioni locali devono fare la propria parte, cosa che non ha fatto negli anni la Regione che avrebbe potuto investire i tanti fondi ricevuti in azioni concrete per creare occupazione, Lo stesso vale per il Comune che ha aperto nel tempo molte vertenze con tanti lavoratori.

Salvatore Guangi (Forza Italia) ha sottolineato che tutta la città, senza distinzioni politiche, si è stretta intorno a questa importante battaglia. Occorre che questo Governo guardi con maggiore attenzione alle problematiche del Sud, e grazie alla presenza di molti ministri del Sud, ci auguriamo che riesca ad incidere, più di quanto concretamente fatto finora, sulla vicenda. Giusto che l'assessora Buonanno e il Sindaco abbiano appoggiato la lotta dei lavoratori ed è un bene che tutto il Consiglio abbia sottoscritto il documento che sarà poi portato all'attenzione del Governo.

Per Elena Coccia (Napoli in Comune a Sinistra) i dati drammatici della crisi industriale e dei licenziamenti richiedono un salto di qualità; abbiamo apprezzato alcune iniziative del Governo, come le norme contro le delocalizzazioni, ma non apprezziamo che a tutt'oggi non ci sia una presa di posizione chiara contro gli accordi commerciali che depredano il Sud e il liberismo selvaggio non ci siano norme per evitare che le multinazionali depredino il nostro Paese e chiediamo un tavolo che salvaguardi il patrimonio produttivo.

Gaetano Simeone (Agorà) ha ringraziato i lavoratori per la battaglia fatta e si è augurato che per tutte le altre aziende in difficoltà e per tutte le aziende e per tutte le famiglie dei lavoratori in difficoltà la mobilitazione continui.

Per Rosaria Galiero (Napoli in Comune a Sinistra) in "Napoli non molla" c'è il fatto straordinario che un gruppo di operai abbia costretto, in una battaglia che era impari, una multinazionale a tornare sui propri passi. Abbiamo seguito la vertenza, non per presenzialismo, ma per sostenere i lavoratori, ed abbiamo cercato di inchiodare tutti alle proprie responsabilità, a cominciare da un'azienda che ha preso in giro i lavoratori italiani. La scuola e il lavoro sono gli strumenti che abbiamo, i più importanti, per contrastare la criminalità. Il Consiglio comunale deve restare accanto ai lavoratori, dobbiamo essere tutti

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777 consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale
Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

leali ed uniti, ha concluso, lasciando ai margini le beghe politiche, raccogliendo l'esempio dei lavoratori. La produzione di Napoli non deve cambiare.

Il presidente della commissione consiliare Lavoro ha quindi letto, dopo aver ringraziato i lavoratori della Whirlpool e denunciato la grave situazione che la crisi dell'azienda napoletana denota, il documento sottoscritto da tutti i gruppi consiliari che impegna il Consiglio comunale a:

- attivare tutti gli strumenti normativi gestionali per contrastare la desertificazione industriale-
- a sostenere anche i lavoratori dell'indotto Whirlpool
- a consolidare nella propria agenda politica il tema del diritto al lavoro, delle tutele e delle garanzie
- a sostenere insieme ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali tutte le iniziative a supporto della rapida ed auspicata risoluzione della vertenza Whirlpool di Napoli.

L'assessora Buonanno, prima della conclusione dei lavori, ha voluto ringraziare ancora una volta i lavoratori per la loro presenza, ricordando il carattere "sacrale" dell'Aula consiliare, il luogo dove si prendono insieme, maggioranza e opposizione, e senza sterili polemiche elettorali, le decisioni più importanti per la città. Sulle battaglie per i diritti di cittadini e cittadine, ha concluso, occorre unità.

L'ordine del giorno, è stato quindi approvato dall'Aula all'unanimità. Il presidente Fucito ha ringraziato e annunciato che il documento del Consiglio sarà inviato a tutte le istituzioni coinvolte, così come il documento approvato nella seduta solenne dello scorso mese di giugno.

A SEGUIRE IL TESTO INTEGRALE DELL'ORDINE DEL GIORNO:

Il Consiglio comunale di Napoli, in seduta monotematica straordinaria del 31 ottobre 2019,

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale di Napoli è contro ogni forma di deindustrializzazione e desertificazione industriale;
- a partire dal 31 maggio 2019, l'Amministrazione comunale di Napoli, Sindaco, Giunta e Consiglio, hanno manifestato massima solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici di Whirlpool;
- con delibera di Consiglio comunale n. 42 dell'11 giugno 2019, il Consiglio comunale di Napoli si è impegnato formalmente a sostenere i lavoratori e le lavoratrici Whirlpool contrastando ogni forma di speculazione e ogni possibile motivo di scostamento dall'accordo sottoscritto il 25 ottobre 2018;
- esista una questione meridionale fallita che altrimenti non spiegherebbe perché, per ogni vertenza che diventi questione nazionale, per gli stabilimenti del Sud si sottoscrivano accordi che affidano al nostro territorio missioni produttive non consolidate;



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

- la revoca dei licenziamenti programmati per il primo novembre 2019 è un passaggio importante affinché le istituzioni tutte si mobilitino per l'elaborazione di un assetto e un piano industriale sostenibile e di lunga durata che tenga coinvolta la multinazionale;

Considerato che:

- i problemi strutturali del nostro Paese e in particolare del Mezzogiorno sono la desertificazione dei poli industriali minori, l'esodo dalle aree interne, la fuga di giovani generazioni che diviene di giorno in giorno popolazione emigrante verso altre città e Paesi che forniscono maggiori opportunità;
- la responsabilità delle crisi occupazionali sono da ascrivere anche alla globalizzazione dei mercati a scapito dell'implementazione di un sistema dei diritti del lavoro;
- il rammarico è rivolto anche ai lavoratori invisibili che il posto di lavoro lo hanno già perso, le cui vertenze non occupano le prime pagine dei giornali nazionali, ovvero gli oltre mille lavoratori dell'indotto Whirlpool, dietro le cui storie si celano veri e propri drammi familiari;
- Whirlpool sta rappresentando una vertenza simbolo per la città e per il Mezzogiorno;
- Whirlpool Napoli ha aperto una riflessione comune sulla tenuta degli accordi nazionali;

Per quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio comunale di Napoli in data odierna e in seduta monotematica straordinaria assume come priorità e si impegna a:

- attivare ogni utile strumento normativo e gestionale finalizzato al contrasto delle forme di desertificazione industriale e di emigrazione lavorativa forzata;
- considerare la situazione dei lavoratori dell'indotto Whirlpool al pari della situazione dei lavoratori diretti di Whirlpool;
- consolidare nella propria agenda politica il tema del diritto al lavoro, delle tutele e delle garanzie;
- sostenere insieme ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali tutte le iniziative a supporto della rapida ed auspicata risoluzione della vertenza Whirlpool Napoli.